

Il ricorrente conclude che il Tribunale voglia:

- annullare la decisione della Commissione che accerta il calcolo per l'abbuono delle spettanze di pensione da lui maturate precedentemente alla sua entrata in servizio e trasferite al regime pensionistico comunitario ai sensi dell'art. 11, n. 2, dell'allegato VIII dello Statuto;
- condannare la Commissione alle spese.

Motivi e principali argomenti

A sostegno del ricorso il ricorrente deduce la violazione dell'obbligo di motivazione, nonché la violazione dell'art. 11, n. 2, dell'allegato VIII dello Statuto e delle sue disposizioni generali di esecuzione, nonché la violazione del principio della parità di trattamento. Secondo il ricorrente, il calcolo avrebbe dovuto esser fatto sulla base della sua situazione al momento della sua entrata in servizio presso le Comunità come agente temporaneo e non in base alla sua situazione al momento della sua nomina in ruolo come dipendente, nove anni più tardi.

Ricorso del sig. Prodromos Mavridis contro la Commissione delle Comunità europee, proposto il 2 aprile 2002

(Causa T-97/02)

(2002/C 131/45)

(Lingua processuale: il francese)

Il 2 aprile 2002 il sig. Prodromos Mavridis, residente a Bruxelles, rappresentato dall'avv.to Jean-Noël Louis, con domicilio eletto a Lussemburgo, ha proposto dinanzi al Tribunale di primo grado delle Comunità europee un ricorso contro la Commissione delle Comunità europee.

Il ricorrente chiede che il Tribunale voglia:

- annullare la decisione della Commissione di non promuovere il ricorrente al grado A 5 per l'esercizio di promozione 2001;

- condannare la Commissione alle spese.

Motivi e principali argomenti

A sostegno del suo ricorso, il ricorrente richiama una violazione dell'art. 45, dello Statuto, nonché una violazione del principio di parità di trattamento e di vocazione alla carriera. Secondo il ricorrente, non sono stati presi in considerazione tutti i suoi meriti nell'esercizio di promozione 2001.

Ricorso della Bollore S.A. contro la Commissione delle Comunità europee, proposto l'11 aprile 2002

(Causa T-109/02)

(2002/C 131/46)

(Lingua processuale: il francese)

L'11 aprile 2002 la Bollore S.A., con sede a Puteaux (Francia), rappresentata dagli avv.ti Robert Saint-Esteben e Hugues Calvet, con domicilio eletto a Lussemburgo, ha proposto ricorso dinanzi al Tribunale di primo grado delle Comunità europee contro la Commissione delle Comunità europee.

La ricorrente chiede che il Tribunale voglia:

- annullare, in via principale, gli artt. 1, 2 e 3, della decisione della Commissione 20 dicembre 2001, recante il numero di riferimento «COMP/E-1/36212 — Carta autocopiante», relativa a un procedimento d'applicazione dell'art. 81, del Trattato CE e dell'art. 53, dell'accordo SEE, nella parte che riguarda la Bollore;
- in subordine, ridurre considerevolmente l'importo della multa inflitta alla Bollore dall'art. 3 di tale decisione;
- condannare la Commissione alle spese.

Motivi e principali argomenti

Con il presente ricorso, la società ricorrente impugna la decisione della Commissione che l'accusa di aver preso parte a un'intesa contraria agli art. 81, n. 1, del Trattato CE e 53, n. 1, dell'accordo SEE.